

LA XVIII MARATONA DI RAVENNA Fra le donne trionfa la forlivese Anna Spagnoli, che precede Tamburi e Zagreb. Nella mezza esultano Nasef ed Emanuela Massa mentre Saturnino Palombi e Sofia Peruzzo tagliano per primi il traguardo dell'Almaverde Bio

Carica degli 8000 e festa Zitouni

Il marocchino davanti al connazionale Charfaoui e al riminese Borghesi, Tricolore Master 2016



Poker d'assi In alto a destra l'arrivo della maratona maschile, nelle foto piccole a sinistra i due vincitori della mezza maratona. al centro la vincitrice della maratona e sotto la partenza



Youness Zitouni vince la XVIII Maratona internazionale Ravenna Città d'Arte in 2:24:54. Alle spalle del marocchino della Valchiese il connazionale Smail Charfaoui (2:25:21) dell'Edera Forlì e terzo il riminese Gianluca Borghesi dell'Atletica Avis Castel San Pietro in 2:30:24, che conquista anche il titolo italiano Master M35.

Nelle donne a trionfare è la forlivese **Anna Spagnoli** in 2:46:04, dietro all'atleta dell'Edera Forlì ci sono Silvia Tamburi (2:50:31) dell'Atletica Avis Perugia e la croata Nikolina Sustic (2:51:03) della Sljeme Zagreb.

“Sono contento per la vittoria - ammette Zitouni - anche se avrei voluto realizzare un tempo migliore, ma non sono riuscito a prepararmi molto. È una gara molto bella, con un percorso particolare, mi è piaciuto molto. Voglio migliorare e il prossimo anno fare ancora di più. Dedico il successo a mia madre, che è la numero uno”.

Molto felice è la vincitrice Anna Spagnoli: “È stata una giornata bellissima, mi sono divertita moltissimo, ho svolto una gara in progressione. A 12 km dalla fine ho provato a raggiungere e superare Giorgia Morano che era avanti e mi è andata bene”.

MEZZA MARATONA A conquistare la mezza maratona è **Ahmed Nasef**, l'atleta italiano ma di origine marocchina dell'Atletica Desio, che stacca il tempo di 1:07:43, davanti al marocchino Rachid Benhamdane della Dinamo Sport (1:08:35) e all'italiano Pasquale Robert Rutigliano dell'aOlimpiaeur Roma (1:09:34), terzo.

Tra le donne vince **Emanuela Massa** del Cambiaso Risso Running Team in 1:21:39, seconda Cristina Marzioni dell'Atletica Potenza Picena (1:22:06), terza la marocchina Hassane Janet (1:22:56) dell'Lbm Sport Team.

ALMAVERDE BIO A tagliare per primo il traguardo della non competitiva per gli uomini è l'abruzzese ma residente in città Saturnino Palombi, secondo il ravennate Davide Tirelli e per le donne la padovana Sofia Peruzzo al suo debutto a Ravenna. Tra i 3000 che si sono divertiti a correre la 10,5 km anche l'assessore allo Sport attuale Roberto Fagnani e l'ex Guido Guerrieri, mentre quello al Turismo è finito per disputare la mezza, mentre il consigliere comunale Rudy Gatta ha mantenuto fede alla sua promessa e ha corso la maratona.

Sono stati premiati anche l'atleta più giovane e più vecchio della maratona: il polacco 21enne Lukasz Majcher (1995) e l'85enne Antonino Caponetto (1931).

Tante le emozioni per la maratona, una partenza infinita, di 8'39", quasi quattro minuti in più dello scorso anno. Sotto l'arco del via hanno sfilato quasi 7000 persone, che sembravano non finire più. Le magliette, i palloncini, i fischietti e le parrucche hanno colorato l'atmosfera di una giornata fredda, ma con il sole.

LA CARICA DEGLI 8.000 Numeri da capogiro per la XVIII Maratona internazionale Ravenna Città d'Arte, 8.000 circa le presenze totali considerando tutte le gare previste nel week-end, dalla Conad Family Run con oltre mille ragazzi, alle due competitive con 3500 (1600 maratona e 1900 mezza) all'Almaverde Bio GoodMorning Ravenna con più di 3000 iscritti, tra cui 600 ragazzi delle scuole. Quarantacinque invece le nazionalità presenti, 10 in più del 2015.

Quest'anno la maratona era abbinata ai campionati Italiani Master, assegnati dalla Fidal.

“Sono molto contento - commenta un sorridente **Stefano Righini**, presidente di Ravenna Runners Club che organizza l'evento - aumentiamo i numeri ogni anno. Ricevere apprezzamenti e complimenti fa piacere, sentirsi dire che abbiamo fatto divertire molta gente oggi mi riempie di orgoglio. Alla vigilia ero teso e dubbioso, invece sono soddisfatto della marea di gente che si è riversata in città per correre. L'essere riusciti a coinvolgere tanti ravennati alla 10,5 km è molto positivo. Significa che il vento è cambiato, speriamo che continui così. I risultati sono mutati, ma abbiamo dovuto lottare. Ringrazio tutti gli sponsor e i volontari”.